

Cari colleghi,

Il dilagare di ribassi di gara che possiamo definire “lesivi della dignità professionale” non risparmia la Valle d’Aosta.

L’ultimo numero della rivista *Inarcassa* pubblica un interessante articolo dal titolo “**Sotto-sottocosto**”, che espone un esauriente quadro della situazione in cui ci troviamo ad operare.

Un precedente articolo era stato pubblicato dalla stessa rivista nel 2009, con il significativo titolo “**Vergogna!**” e riportava casi di gare assegnate in tutta Italia con ribassi compresi tra il 70 e l’80%.

Tra questi venivano citati due casi dell’ATI capeggiata dal consorzio Mythos, che si era aggiudicata la gara per la progettazione del parcheggio pluripiano per l’Università di Torino con un ribasso dell’80.37% e quella della scuola di Jovençon, con un ribasso del 71%.

In questi due casi il nostro Ordine è intervenuto con due specifiche azioni:

la partecipazione “ad adiuvandum” al ricorso promosso dalla Federazione degli Ordini degli Ingegneri Piemonte e Valle d’Aosta, contro l’università di Torino e la richiesta di accesso agli atti per la verifica dell’anomalia ed il controllo della correttezza delle successive fasi progettuali e realizzative, avanzata al Comune di Jovençon.

L’ultimo bando di gara, espletato dal Comune di Aosta, per la progettazione definitiva, esecutiva, sicurezza e D.L. della scuola elementare di Porossan, è stato assegnato ad un raggruppamento (cui fa capo lo studio INART) con un ribasso del 61% (allo stato attuale il servizio è stato assegnato in via provvisoria, in attesa dell’esame dell’anomalia da parte dell’Amministrazione).

Numerose sono, ultimamente, le gare assegnate tramite procedura ad invito col sistema del massimo ribasso, che si aggira spesso intorno a medie che superano il 50%.

Tutto ciò, ovviamente, **lede gravemente la credibilità e la dignità della nostra professione**, facendo erroneamente ritenere alla committenza che le tariffe applicate fino all’avvento della “Legge Bersani” fossero talmente esose da permettere una loro riduzione sino a questi limiti.

Riteniamo inoltre che questo sistema sia **fortemente lesivo degli interessi pubblici**, in quanto non crediamo che sia possibile mantenere, comunque, alto il livello qualitativo della progettazione, della direzione dei lavori, della tutela generale dell’interesse della committenza, pubblica o privata che sia, con prevedibili conseguenze negative anche sul costo complessivo dell’opera.

Il consiglio dell’Ordine si è impegnato fin dallo scorso quadriennio e continua ad impegnarsi su più fronti per salvaguardare il ruolo della nostra professione attraverso:

1. **la richiesta di utilizzo del concorso di progettazione**, quale strumento idoneo a garantire la maggiore qualità della progettazione, per tutte le opere pubbliche importanti;
2. la stesura di documenti, anche concertati con gli altri Ordini professionali, **correttivi delle vigenti procedure di assegnazione dei Servizi di Architettura ed Ingegneria** e discussione dei medesimi presso l’Ass.to regionale dei lavori Pubblici ed il CELVA. Tali documenti prevedono, tra l’altro, elementi di controllo del “mercato” tesi a premiare la “qualità” del professionista più che l’offerta economica, attraverso:
 - La predilezione del metodo dell’offerta economicamente più vantaggiosa a fronte di quella al massimo ribasso;
 - L’assegnazione di un peso all’elemento prezzo contenuto rispetto agli altri elementi di valutazione;
 - L’utilizzo, nell’assegnazione del punteggio relativi all’elemento prezzo, di formule tese a salvaguardare la coerenza dell’offerta economica;

3. **l'esame dei bandi di gara**, attraverso le commissioni preposte dell'Ordine (commissione bandi e commissione parcelle) e discussione delle anomalie riscontrate con le stazioni appaltanti;
4. la disponibilità, per tutte le stazioni appaltanti, di un **servizio gratuito di consulenza per la formulazione della parcella** da porre a base di gara (CVO, commissione valutazione onorari, con Ordine degli Ingegneri);
5. **il controllo puntuale di quelle gare assegnate con ribassi anomali**, tramite richiesta di accesso agli atti, per il controllo dei criteri di aggiudicazione e della correttezza e completezza delle successive fasi di progettazione (commissione congiunta con Ordine degli Ingegneri);
6. **azioni legali.**

Il documento relativo ai *bandi di gara per l'affidamento di servizi di architettura ed ingegneria, di importo uguale o inferiore alla soglia comunitaria*, elaborato dal nostro Ordine è stato assunto anche dalla Federazione degli Ordini degli architetti del Piemonte e della Valle d'Aosta e dal Consiglio Nazionale degli Architetti.

L'impegno ed il lavoro svolto dall'ordine deve però essere supportato da un corretto comportamento da parte di tutti gli iscritti ed, in particolare, dei componenti del Consiglio dell'Ordine.

Nell'ultima riunione del Consiglio direttivo è stato assunto un formale impegno, da parte di tutti i consiglieri, verso **un comportamento che tuteli il decoro e la credibilità della categoria, anche attraverso il contenimento dei ribassi offerti in sede di gara almeno entro quei limiti che il codice deontologico definisce come "adeguati all'importanza dell'opera ed al decoro della professione"!**

Invito quindi tutti i colleghi a farsi parte attiva in questo faticoso e spesso poco premiante impegno per la dignità nostra e della nostra professione.

Rinnovo, infine, l'invito a tutti gli iscritti a segnalare all'ordine quei bandi che vengano ritenuti non conformi alle regole sopra esposte o che vengano assegnati con ribassi "anomali".

Aosta, 17 febbraio 2010

Il Presidente
Arch. Daria Cini

